



Città
di Frattamaggiore



Nel nostro Io i sogni sono l'essenza della speranza ed il primo timido passo verso un obiettivo...



Sezione di Napoli

Il sogno

Tutti sognano, gli audaci sperano solo i temerari realizzano.

Io non sono un audace, ne tantomeno un temerario, ma scorrere il tempo domenicale tra la preparazione in banchina, l'attesa del vento, per poi navigare due ore tra boe, barche giurie ed una folla di regatanti, non appaga più quel desiderio di temporanea libertà e serenità che solo la navigazione d'altura può dare.

E così insieme a pochi amici, si è pensato di ricercare i momenti magici di una navigazione tranquilla o il sorriso di chi ha appena superato una burrasca, in un contesto comunque agonistico.

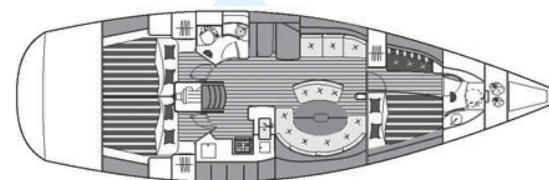
Il mio desiderio è di costituire un gruppo di amici mossi da un comune obiettivo: un anno di regate d'altura, coronando alla fine il sogno di tanti velisti

“La traversata Oceanica in Regata”.



Alcor V

- lunghezza totale 14.50 m
- larghezza massima 4.50 m
- numero di cabine : 3
- numero di letti : 6+2
- doccia / wc 2
- anno 2001
- motore : yamar 78 cv TD
- immersione 2.40 m
-



Le Regate

Trasferimento
Napoli/Riva di Traiano 130 MG

17/22 Aprile

Roma per tutti

Riva di Traiano/Lipari/Riva di Traiano 526 MG



su 85 equipaggi

20/22 Maggio

151 MG

Marina di Pisa - boa Livorno - Giraglia

Formiche di Grosseto - Punta Ala 151 MG



su 55 equipaggi

9/12 Giugno

Brindisi/Corfù 104 MG



su 103 equipaggi
squalificato per problemi di certificato di stazza

31 Luglio/15 Agosto

Carthago Dilecta Est

Fiumicino / Tunisi 350 MG



6/9 Agosto

Tunisie Sailing Week



23 Ottobre/13 Novembre

Trasferimento Alcor alle Canarie

Napoli - Cagliari - Malaga - Las Palmas 1700 MG

21 Novembre/10 Dicembre

ARC

Atlantic Rally for Cruise Canarie - Antigua

2800 MG



Club Nautico

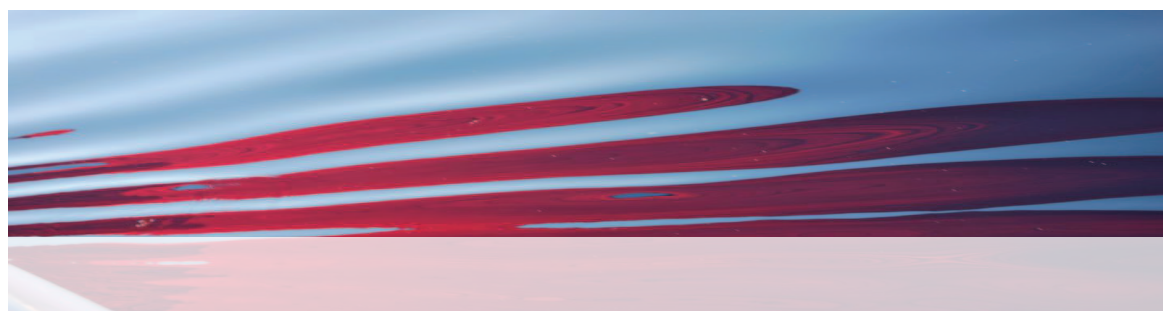
Le cronache raccontano che l'11 agosto 1901, in seguito ad una profonda e insanabile divergenza sul sistema di voga da adottare, alcuni soci del Circolo Savoia presero cappello e, pur non sbattendo la porta, se ne andarono qualche metro più in là a formare un nuovo circolo nautico che, oggi, rientra nel ristretto novero dei club italiani ultracentenari.

La nascita turbolenta non frenò la crescita dei primi anni che, anche sulla scorta dei successi in campo remiero, fu rapida in quanto a numero di soci e che vide anche l'acquisto di alcune imbarcazioni a vela che pian piano presero il posto delle jole destinate al canottaggio. Le due guerre e il peso greve del fascismo non consentirono lo sviluppo dell'attività sociale e il Nautico pur con qualche battuta d'arresto, riuscì ad affacciarsi alla seconda metà del secolo.

Tanti i personaggi di assoluto rilievo



Può sembrare ambizioso, ma se ognuno di noi è mosso dalla passione che ogni domenica lascia sulla banchina, "SI PUO' FARE!!"



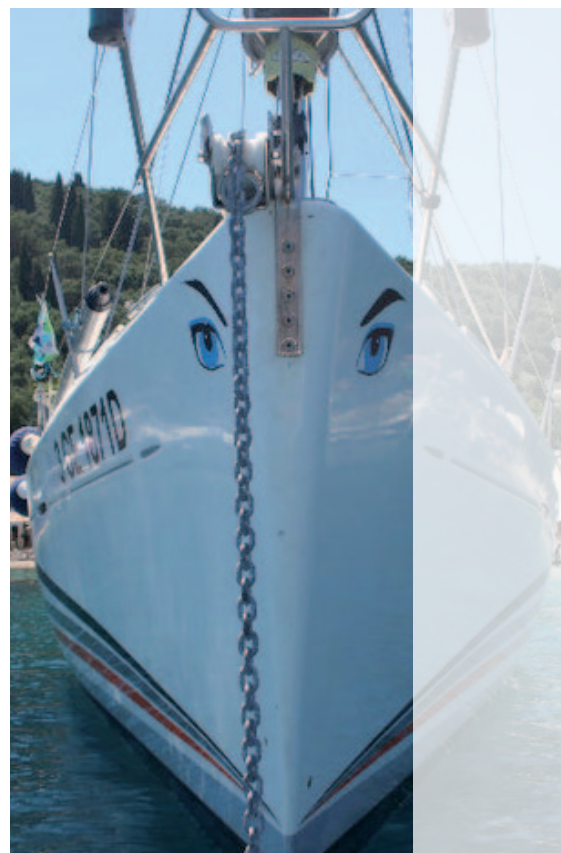
che hanno attraversato quegli anni: l'armo leggendario del quattro di coppia Guè Guè (Barbati, Stolte, Petteruti e Byngton) e il duo Jammo Jà (Barbati e Byngton) che tra il 1901 e il 1903 vinsero tutto ciò che si poteva vincere e segnarono la stagione del canottaggio al Nautico che con loro nacque e si concluse; Eugenio "Gegè" Masciocchi, dominatore della classe dinghy e vincitore di numerose regate internazionali; Gaetano Martinelli, timoniere in classe Star e poi successivamente rispettato e competente giudice di regata e presidente del sodalizio; Nino Cosentino, vincitore di numerose regate e campionati tra cui, in classe Dragone, un bronzo olimpico nel 1960 quando le gare si svolsero nelle acque del Golfo, un titolo europeo e una vittoria ai Giochi del Mediterraneo nel '63.

Difficoltà economiche e la scelta di tenere aperte le due sedi storiche, quella di Piazza Trieste e Trento e quella di Borgo Marinari, producono un rallentamento dell'attività sportiva nonostante i grandi sforzi personali di alcuni soci sia dal punto di vista economico che sul piano del coinvolgimento personale nell'attività. Agli inizi degli anni '80, con l'abbandono definitivo della sede di S. Ferdinando e la ristrutturazione della sede attuale il CNdV riceve un nuovo impulso.

Nel 1989, primo tra i circoli velici napoletani, il Nautico delibera l'ammissione delle donne alla categoria dei soci ordinari del sodalizio.

Una vera rivoluzione nel mondo dello yachting, fortemente conservatore, che considera l'elemento femminile come un ospite, gradito ma ospite. Dal punto di vista organizzativo, il Club

Nautico, nel suo turno di presidenza dell'Associazione dei Circoli Velici Napoletani ha gestito per gli anni 1998, 1999, 2000 i Campionati Nazionali del Tirreno portando la premiazione dalla banchina al cuore dell'isola di Capri: la piazzetta. Nel 2001 in occasione del centenario della sua fondazione il Nautico, unico tra tutti i circoli napoletani, ha avuto l'onore e l'onere di organizzare il Campionato Nazionale Assoluto IMS che è la più importante manifestazione italiana per la classi d'altura. Per la regata finale è stata effettuata per la prima volta in Italia la trasmissione in diretta televisiva. Negli ultimi anni sono emersi alcuni atleti d'interesse nazionale e internazionale come Buchberger, Braucci, Apolloni e i due fratelli Montefusco.



TEAM



Gennaro Aversano



Rosario Ceci



Enrico Capitanéo



Valerio De Martinis



Dario Desiderio



Gianluca Ferrante



Fabio Marinelli

Equipaggio ARC:

Gennaro Aversano, Dario Desiderio, Rosario Ceci, Gianluca Ferrante, Enrico Capitanéo, Fabio Marinelli



Gennaro Cascinelli



Debora Mazzuoccolo



Marcello Serra



Maurizio De Rosa



Antonino Aprea (Pio)



Costantino Pratico



Mario Renzulli

IMPORTANTE: Per partecipare a Regate/trasferimenti inviare il curriculum vitae attraverso il seguente sito: www.alcor-v.com



Club Nautico della Vela
P.zzetta Borgo Marinari, 12
80132 - Napoli
Tel/Fax 081/7647424
www.alcor-v.com